



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 16 del 3 FEBBRAIO 2011

FLP DIFESA CHIEDE LA RIPRESA DEL CONFRONTO POLITICO, CHE E' IN STALLO DA 15 MESI AL PRIMO POSTO, LA QUESTIONE ARSENALI MARINA MIL.

I colleghi ricorderanno certamente che il 2010 è stato un anno estremamente impegnativo per la contrattazione nazionale integrativa, che si è poi concretizzata, passando attraverso molte riunioni che si sono svolte nel periodo compreso tra metà febbraio e i primi giorni di novembre, in accordi importanti, alcuni dei quali molto attesi da anni (nuovo sistema di classificazione del personale; criteri e procedure per gli sviluppi economici). Risultati davvero notevoli, tenuto anche conto che i tempi a disposizione erano molto limitati e le difficoltà intervenute in corso d'opera davvero molte, a causa in particolare dei ripetuti stop intervenuti da parte di Funzione Pubblica e MEF-Ragioneria Generale, e che per questo hanno determinato una vera corsa ad ostacoli. Una corsa alla fine portata positivamente a termine, il cui merito va ascritto in particolare all'impegno del nuovo Direttore Generale di Persociv e della Direzione Generale nel suo complesso (e, ovviamente, per la parte di competenza, all'Agenzia Industrie Difesa) per aver profuso sforzi apprezzabilissimi che hanno portato a risultati apprezzati dai lavoratori.

Se questa è la situazione positivamente registrabile sul versante della contrattazione integrativa, se elementi analogamente positivi sono riscontrabili anche sul versante dei cosiddetti "tavoli tecnici" (Stati Maggiori; Segredifesa; etc.), **per quanto attiene invece al tavolo più nobile e di maggiore peso, quello cosiddetto politico che tocca le relazioni sindacali con il Vertice politico della nostra Amministrazione, dobbiamo registrare purtroppo una preoccupante caduta, quantitativa ma soprattutto qualitativa, rispetto agli standard sperimentati in precedenza. Nel corso degli ultimi 15 mesi, infatti, le riunioni di livello politico sono state solo quattro, e tutte e quattro hanno riguardato schemi di provvedimenti attuativi di norme legislative, sulle quali doveva essere acquisito il parere delle OO.SS.. Riunioni più formali che sostanziali, dunque, con schemi di provvedimenti già confezionati e blindati o quasi. **Su altre questioni, di ben altro spessore e di ben altro interesse dei lavoratori, che abbiamo ripetutamente sollecitato al Vertice politico (Difesa Servizi SpA; rilancio area industriale della Difesa; progetto per gli Arsenali della Marina Militare; estensione ai civili dell' indennità di campagna; esuberi area 1[^]; etc.), non è stata convocata nessuna riunione e non è stato avviato alcun confronto con le Forze Sociali, e neanche su altri temi eventualmente sollecitati da altre OO.SS. Siamo allo stallo!****

Tra le questioni da noi ripetutamente poste al Vertice Politico e dallo stesso sistematicamente messe da parte, c'è quella che interessa gli Arsenali della Marina Militare (Taranto/Brindisi; La Spezia; Augusta), che tocca direttamente migliaia di lavoratori della Difesa e, di riflesso, altre migliaia di posti di lavoro del settore privato. Una questione strategica per lo stesso sistema Difesa, un nodo che in passato è stato al centro dell'attenzione dell'A.D. che ha costituito vari gruppi di lavoro (ricordate i due CAID?) e per ultimo il CRAMM, al quale erano stati assegnati quattro compiti specifici: elaborare schemi di provvedimenti normativi regolamentari e statutari per la costituzione di un Organismo pubblico a gestione industriale; definire regole nuove di governance; sviluppare ipotesi di piani industriali; elaborare uno schema di contratto di lavoro con connotazioni "industriali". Su alcuni di questi argomenti, si era aperto il confronto con le OO.SS., poi bruscamente interrotto a partire dal novembre 2009 e mai più ripreso, senza che nessuno ci abbia mai spiegato il perché e che cosa si intendesse fare in alternativa.

A fronte della condizione di stallo in cui versa il confronto politico da oltre 15 mesi, che ha riposto nel dimenticatoio una questione nodale come quella degli Arsenali, abbiamo pensato di inviare al Sottosegretario Cossiga la lettera allegata, in cui chiediamo la ripresa del confronto politico.

Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 012 CND

Roma 3 febbraio 2011

Oggetto: Confronto politico e Arsenali MM

On. GIUSEPPE COSSIGA - Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

e, p.c.: **GABINETTO DEL MINISTRO** - c.a. Capo di Gabinetto
(trasmissione fax al n. 06. 47352406)

La nostra Amministrazione ha subito, nel corso degli ultimi 15 anni, un profondo processo di ristrutturazione e di riordino che ha toccato tutte le aree e tutti i settori delle FF.AA. Questo processo, per taluni addirittura epocale, è stato permanentemente accompagnato, lungo il corso di tutti questi anni, da un confronto costante del Vertice politico con le OO.SS. nazionali, che sono state sempre interlocutori fondamentali in ordine alle diverse scelte operate e sempre in modo responsabile, anche quando le opinioni e le posizioni del sindacato erano diverse, in qualche caso addirittura opposte.

Ebbene, onorevole sig. Sottosegretario, noi dobbiamo purtroppo registrare che, da qualche tempo, questo fecondo rapporto tra Vertice Politico e Parti sociali si è in un qualche modo inaridito.

Lo evidenziano elementi oggettivi: nel corso del 2010, gli incontri di livello politico sono stati in tutto quattro (26 gen; 17 mag; 2 lug. e, ultimo, il 1 dic) e tutti su schemi di provvedimenti attuativi, l'ultimo dei quali ha riguardato lo schema di Direttiva Ministeriale sul sistema di misurazione e di valutazione della *performance* individuale, sui cui contenuti da mesi come FLP DIFESA chiedevamo un confronto preventivo che ci è stato negato, limitandosi alla fine l'Amministrazione, su una questione di così alto impatto interno e che tocca anche il rapporto tra le due componenti di personale, al solo e solito "sentire" le OO.SS. con tempi prefissati di 45' per ciascun tavolo e a prodotto già confezionato.

Dunque, onorevole sig. Sottosegretario, nel corso degli ultimi 15 mesi, è mancato nei fatti ogni confronto con il Vertice Politico, nonostante, per quanto ci riguarda, lo avessimo richiesto e sollecitato più volte e su questioni per noi di notevole importanza (riefficientamento area industriale; riordino Arsenali; sicurezza del lavoro e sul lavoro; problematica personale area 1[^]; c.c. indennità di campagna; etc.), che tali non possono che essere anche per la stessa Amministrazione. Su tutte queste questioni, di grande valenza politica, è mancato purtroppo in questi mesi qualsiasi confronto con le Parti sociali, un confronto che invece c'è stato, e molto fecondo, sui tavoli tecnici, in primis a Persociv dove nell'anno 2010 si è approdati a risultati importanti e significativi (NSC; sviluppi economici; FUA; etc.), cosa ancor più rilevante ove si consideri la complessità dei percorsi e la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Tra le questioni espunte dall'agenda, c'è né una che ci preme particolarmente e che ripetutamente abbiamo posto alla Sua attenzione: quella legata al riordino degli Arsenali MM. Una questione nodale e strategica per lo stesso sistema Difesa, come ha ribadito più volte lo stesso Ministro, su cui da 15 mesi è calato un silenzio assordante: nessuna informazione alle OO.SS. nazionali; azzeramento di ogni confronto sulle scelte finalizzate all'efficientamento degli Stabilimenti; nessuna traccia più del CRAMM e del suo progetto, e non ci risulta siano allo studio eventuali progetti nuovi e diversi.

Noi pensiamo, onorevole Sottosegretario, che sia ormai maturo il tempo di riprendere il filo interrotto del confronto politico, e proprio a partire dalla questione degli Arsenali MM, che presentano criticità e sofferenze ben note a tutti che vanno rapidamente affrontate, pena il rischio del non ritorno. Ne sono convinti i lavoratori arsenalizi e le loro rappresentanze locali, che continuano a lanciare grida di dolore inascoltate; ne sono convinti anche i Dirigenti, che si confrontano ogni giorno con problemi enormi. Siamo certi che analoga convinzione nutra anche la S.V., e restiamo pertanto in fiduciosa attesa.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

f.to Giancarlo PITTELLI